

Allegato n. 1

Modulo di domanda di concessione del contributo

Spettabile

ENAMA

Via Venafro n.5

00159 ROMA

Raccomandata A/R

Il sottoscrittoin qualità di legale rappresentante pro tempore del (indicare la tipologia e gli estremi del beneficiario, compreso indirizzo mail), con riferimento al bando per l'erogazione del contributo finalizzato alla realizzazione di impianti connessi alla produzione di energia da biomasse, pubblicato il.....con scadenza il(di seguito per brevità solo "Bando"), con la presente domanda chiede di essere ammesso al contributo.

A tale fine al presente modulo di domanda si allega la seguente documentazione (oppure laddove possibile la richiesta di rilascio, ai sensi dell'articolo 6.4. del Bando):

- a) copia del documento d'identità in corso di validità del beneficiario (laddove persona fisica) o del legale rappresentante del beneficiario (laddove persona giuridica), qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
- b) scheda richiesta punteggio, strutturata sulla base di quanto descritto all'articolo 8 del Bando;
- c) dichiarazione specifica attestante:
 - la qualifica del beneficiario, ai sensi dell'articolo 2 del Bando;
 - il rispetto delle norme applicabili allo specifico investimento oggetto della domanda;
 - lo stato di regolarità dei versamenti INPS;

d) dichiarazione “De Minimis” attestante:

- l'importo dei contributi De Minimis eventualmente già percepiti dal beneficiario a partire dal 1 gennaio 2008 ai sensi del Regolamento 1998/2006. Il contributo sarà concesso previa verifica che l'importo totale degli aiuti ricevuti dall'impresa non superi € 500.000,00 (cinquecentomila), nel triennio dal 1 gennaio 2008 al 31 dicembre 2010;
- che il beneficiario non rientri fra coloro che hanno ricevuto e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti che le Autorità Italiane sono tenute a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n.659/1999, del Consiglio del 22 marzo 1999;
- che il beneficiario non versi in condizioni di difficoltà alla data del 30 giugno 2008, nel rispetto del precedente articolo 2, commi 3 e 4;

e) il titolo di disponibilità dell'area sede dell'impianto e delle opere ed infrastrutture oggetto della domanda;

f) dichiarazione attestante l'impegno a tenere indenne il MiPAAF ed ENAMA da qualsiasi azione o molestia di terzi in dipendenza della realizzazione del progetto finanziato;

g) business plan, con perizia tecnica a firma di un professionista abilitato comprendente anche il cronoprogramma dell'intervento per il quale si richiede l'agevolazione (pianificazione sequenziale e temporale delle attività);

h) relazione tecnica sull'impianto redatta secondo lo schema allegato (Allegato 2), dalla quale si evincano le caratteristiche delle biomasse utilizzate, la loro provenienza, i quantitativi, le energie prodotte (flussi di massa e di energia) e la tecnologia di conversione utilizzata. Inoltre, deve essere messa in evidenza la rispondenza alle normative ambientali in essere, in particolare relativamente alle emissioni di ceneri e sostanze inquinanti, rumore, odori, ecc., ecc.;

i) computo metrico estimativo analitico, redatto utilizzando il prezzario della C.C.I.A.A. della Provincia in cui viene realizzato l'investimento, o, in alternativa, il prezzario regionale, unitamente agli atti progettuali;

l) titolo abilitativo (permesso di costruire, autorizzazione unica) alla costruzione e esercizio dell'impianto o, in alternativa, la richiesta di rilascio del medesimo, ove previsto;

m) in alternativa al precedente punto, Denuncia di Inizio Attività riportante la data di ricezione della medesima da parte dell'Amministrazione pubblica competente, ove previsto;

n) dichiarazione contenente gli obblighi del beneficiario:

- di presentazione della certificazione di qualifica IAFR dell'impianto da biomasse rilasciata dal GSE, ove necessaria, o della documentazione attestante l'avvenuta richiesta, entro il 15 settembre 2010;
- di rinuncia al contributo, in caso di mancato rilascio della certificazione di qualifica IAFR dell'impianto da biomasse o della documentazione attestante l'avvenuta richiesta;
- di assicurare il più ampio trasferimento dei risultati, parziali e finali, all'intero territorio nazionale, anche in collaborazione con lo stesso MiPAAF;
- di obbligarsi a quanto disciplinato all'articolo 13 lett. g) del Bando;

o) dichiarazione attestante la tipologia e la provenienza della materia prima utilizzata: aziendale, dei soci nel caso di domande presentate da soggetti organizzati in forma associativa, ovvero da soggetti terzi. In quest'ultimo caso la dichiarazione deve specificare la durata della fornitura e devono essere allegati copia dei pre-contratti di filiera/area/quadro, o di lettere di intenti, per la coltivazione e la fornitura di biomassa destinate alla produzione di energia;

p) relazione relativa alla valutazione dell'incidenza ambientale del progetto, laddove prevista;

q) tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o macchinario oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. Qualora non sia possibile reperire i tre preventivi, tale circostanza dovrà essere motivata nella relazione sopracitata;

r) copia della deliberazione dell'organo amministrativo che approva la presentazione della domanda (nel caso di istanze presentate da imprese associate, comunque rientranti nei soggetti di cui all'articolo 2135 del Codice Civile.);

s) certificazione antimafia;

t) autocertificazione attestante la capacità economica-finanziaria necessaria a far fronte agli impegni economici connessi alla realizzazione degli impianti.

Inoltre, in caso di concessione del contributo, il sottoscritto, nella qualità di cui sopra, ai sensi dell'articolo 4.3 del Bando, si obbliga a far visitare l'impianto,

previa richiesta scritta proveniente da ENAMA o da chi da esso Ente indicato, e prevedere almeno 3 (tre) giornate dimostrative/divulgative ogni anno per almeno 2 (due) anni dalla data di realizzazione e collaudo funzionale da realizzarsi presso la sede del soggetto che ha ricevuto il contributo. Inoltre, il beneficiario si obbliga a fornire all'ENAMA, o a chi da esso Ente indicato, per un periodo minimo di 3 (tre) anni dalla data di realizzazione e collaudo funzionale dell'impianto, i dati di monitoraggio dell'impianto di carattere tecnico, economico ed ambientale sulla base di una scheda che sarà fornita dallo stesso ENAMA.

Infine, i beneficiari si impegnano a predisporre azioni di informazione e di divulgazione sulla base di comunicazioni che verranno inviate da ENAMA ai beneficiari, anche via mail

Luogo....., data.....

In fede

Il beneficiario